



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
18	30/05/2017	6	15

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 nonies, comma 1 - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale 274 del 29/12/2011, Societa' DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo, per l'attivita' IPPC cod. 6.4b.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
18	30/05/2017	50	6	15

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 nonies, comma 1 - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale 274 del 29/12/2011, Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo, per l'attività IPPC cod. 6.4b.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 3FE9CD993D62D501AD25A46132AE104CF30B6065

Allegato nr. 1 : B3338CEAD34E2AA56719F61249EF2855EB131F7E

Frontespizio Allegato : 9D38D7FB314DB80F122B12934DB1C98E5BC9EA8A

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società DE CLEMENTE CONSERVE spa è titolare di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011.

CHE in data 01/08/2016, prot. n. 0529780, la Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo, ha presentato domanda di Modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 274/2011, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6,4b dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, consistente in un miglioramento e una ottimizzazione della attività produttiva, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- per l'impianto di trattamento delle acque reflue:
 - nella fase di grigliatura, la sostituzione dei filtri con griglie a canale, che garantiranno una maggiore intercettazione dei solidi sospesi;
 - nella fase di flottazione, l'aggiunta di un ulteriore impianto di flottazione, che garantirà una migliore separazione del fango dal refluo chiarificato;
 - per le emissioni in atmosfera, l'installazione di due ulteriori generatori di vapore, allo scopo di limitare l'utilizzo delle macchine esistenti, migliorando la qualità del vapore prodotto;
 - per la gestione dei rifiuti prodotti, l'aggiunta dei codici CER 08.03.18 e 15.01.07, che però non derivano da incrementi produttivi, bensì da una diversa gestione aziendale delle attrezzature negli uffici e degli imballaggi in vetro.

PRESO ATTO:

delle Conferenze di Servizi, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., tenutesi il 04/11/2016 e il 16/01/2017 conclusasi con parere favorevole alla proposta di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011, subordinata alla presentazione dei seguenti documenti :

- scheda I aggiornata;
- planimetria generale riportante il lay-out modificato;
- planimetria riportante i punti di emissione e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.

CHE il 27/03/2017, prot. 0223540, la Ditta ha trasmesso quanto richiesto in conferenza, sollecitato dalla UOD di Salerno con nota del 22/03/2017, prot. 210852;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0721564 del 07/11/2016 e prot. 32974 del 17/01/2017, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i, analogamente per l'ASL Salerno, che non ha fatto pervenire alcuna nota;

CHE il 11/05/2017, prot. 336740, la Ditta ha trasmesso la scheda "L", aggiornata con le determinazioni di cui alla CdS succitata;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società DE CLEMENTE CONSERVE spa;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo - legale rappresentante, sig. Vincenzo De Clemente, nato a San Marzano sul Sarno il 12/03/1972 e gestore sig. Raffaele De Clemente, nato a Pompei il 02/02/1982, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011, consistente in un miglioramento e una ottimizzazione della attività produttiva, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- per l'impianto di trattamento delle acque reflue:
 - nella fase di grigliatura, la sostituzione dei filtri con griglie a canale, che garantiranno una maggiore intercettazione dei solidi sospesi;
 - nella fase di flottazione, l'aggiunta di un ulteriore impianto di flottazione, che garantirà una migliore separazione del fango dal refluo chiarificato;
 - per le emissioni in atmosfera, l'installazione di due ulteriori generatori di vapore, allo scopo di limitare l'utilizzo delle macchine esistenti, migliorando la qualità del vapore prodotto;
- per la gestione dei rifiuti prodotti, l'aggiunta dei codici CER 08.03.18 e 15.01.07, che però non derivano da incrementi produttivi, bensì da una diversa gestione aziendale delle attrezzature negli uffici e degli imballaggi in vetro;

2) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nell'allegato di seguito indicato, che sostituisce la scheda L facente parte dell'allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 74 del 29/12/2011:

- Allegato 1: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 336740 del 11/05/2017) con prescrizioni ;

4) di confermare le condizioni e prescrizioni del Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Fisciano, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

7) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

10) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 22/12/2016, con prot. 0832386, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

11) di stabilire che in occasione del prossimo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

12) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

13) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) di notificare il presente provvedimento alla Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo;

22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Fisciano (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDE L
(prot. 0336740 del 11.05.2017)

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

Sito di: FISCIANO (SA)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3MW, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*; ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di cammini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° cammino ¹	Posizione Amm.Va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Dati emissivi ⁸	Ore di funzion ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	
EA1	D.D. AIA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESI SRL N° di fabbrica:1851 Potenzialità: 8,4 MW Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESI SRL N° di fabbrica:1722 Potenzialità: 12,553 MW	Non richiesto		12.200	Ossido di azoto (NO2)	54,3	0,6625	24	350*	
EA2	D.D. AIA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica		Non richiesto		16.100	Ossido di azoto (NO2)	49,2	0,7921	24	350*	

- 1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.
- 2 - Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPLAZIONE".
- 3 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattati di installazione già autorizzata.
- 4 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 5 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (cappazione/), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinante.
- 6 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
- 7 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
- 8 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
- 9 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
- 10 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bar Conclusion.

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

Sito di: FISCIANO (SA)

EA3	D.D. AIA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESE SRL N° di fabbrica:1849 Potenzialità: 12,6 MW	Non richiesto		16.200	Ossido di azoto (NO2)	54,6	0,8845	24	350*	
EA4	---	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI SRL N° di fabbrica:6860 Potenzialità: 13,96 MW	Non richiesto		18.560	Ossido di azoto (NO2)	55,6	1,0319	24	350*	
EA5	---	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: C.M.T. SRL N° di fabbrica:1973 Potenzialità: 13,95 MW	Non richiesto		20.940	Ossido di azoto (NO2)	82,6	1,7296	24	350*	
EA6a	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti		24		
EA6b	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti		24		
EA7	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti		24		
EA8	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti		24		
ED1	Non soggetto ad autorizzazione	A.3 Reparto Pelatura	Pelatrici termofisiche	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti		24		

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

Sito di: FISCIANO (SA)

ED2	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P2) e impianto di pastorizzazione alla rinfusa (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti	24		
ED3	Non soggetto ad autorizzazione	U.3 Impianto di depurazione	Impianto di depurazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	---	Vapore d'acqua	Non previsti	24		

NOTE: 1) Il valore di concentrazione limite dell'ossido di azoto fa riferimento al D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.3 ;

2) I valori della Portata misurata ed i Dati emissivi dell'ossido di azoto dei camini EA1-EA2-EA3-EA4-EA5 sono stati ricavati dalle analisi effettuate nella campagna di trasformazione 2016 ed allegate al PMeC 2016 ;

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

Sito di: FISCIANO (SA)

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

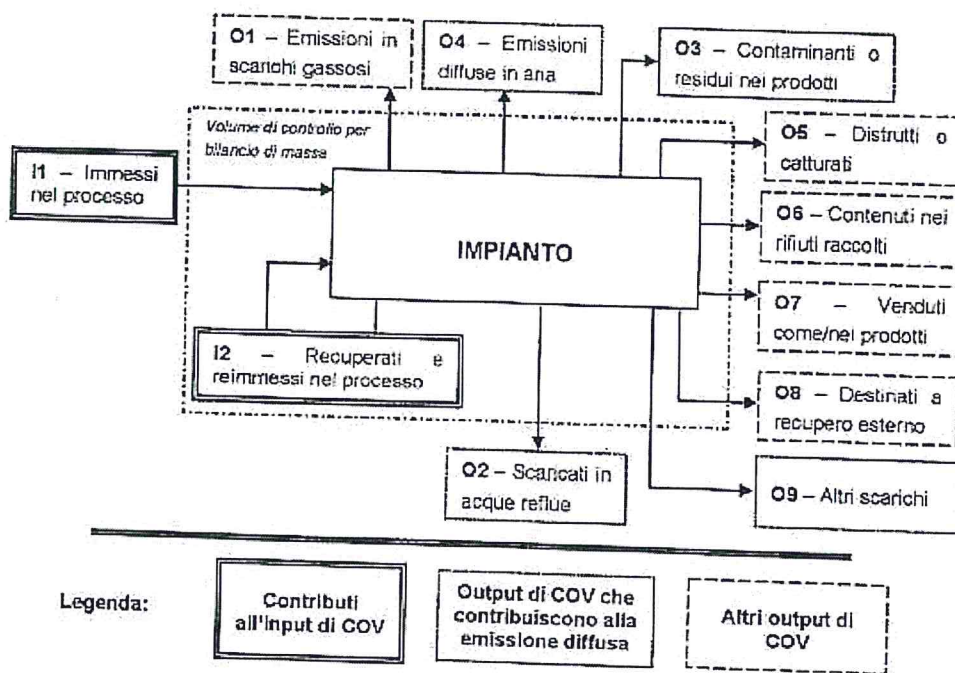
Sito di: FISCIANO (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹⁴	
N° camino	SIGLA
	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione): NON RICHIESTO; COMBUSTIBILE UTILIZZATO: GAS METANO	
Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore sono dotati di analizzatore in continuo di fumi predisposto per il monitoraggio dei seguenti parametri: temperatura, O ₂ , CO; in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12.	

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{(\text{peso molecolare Miscela}) \cdot (\text{kg C/h})}{(\text{peso C medio nella miscela di solventi})}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{(\text{peso C medio nella miscela}) \cdot (\text{kg COV/h})}{(\text{peso molecolare Miscela})}$$

12. La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.l., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³⁵	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴⁷ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁ ¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

5

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷¹⁰	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Planimetria allegata
Schema grafico captazioni ¹⁹¹²	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2 – EA3 – EA4 ed EA5) sono tutti dotati di singoli impianti di captazione ed emissione in atmosfera.



- ¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
- ¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
- ¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
- ¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
- ²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BAT Conclusions;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. i punti di misura e campionamenti per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4.